

IL CASO. I due bresciani protagonisti di un confronto, con il cantante, peraltro in nomination, protagonista di una nuova evidente «stecca»

Gf Vip: bufera su Leali, chiama «negro» il fratello di Balò

La parola sfoggiata davanti a «inquinati» e pubblico con un maldestro tentativo di rimediare allo scivolone

Elia Zupelli

Solo qualche giorno fa, alla vigilia dell'ingresso nella casa di Cinecittà, aveva strombazzato entusiasta dando fondo a quelle corde vocali che per sua stessa ammissione alena come i muscoli: «Dopo

55 anni di dignitosa carriera posso permettermi di fare esperienze nuove. Al Grande Fratello mi diventerò un casinò... Non l'avesse mai detto. Da buon auspicio a bacio della morte, l'avventura televisiva di Fausto Leali in brevissimo tempo si è trasformata in un incubo autodeterminato: dopo essersi presentato al pubblico con una vistosa stecca su Benito Mussolini - «Ha fatto delle cose strepitose, Hitler era un suo fan», in sintesi dal meglio del peggio - il can-

tante bresciano (75 anni, originario di Nuvoletto) ha concesso un bis non richiesto sfoggiando con disinvoltura la parola «negro» davanti agli altri inquinati rinchiusi nella casa del Gf Vip.

COMPRESO Enoch Barwuah, 27enne fratello minore di Mario Balotelli, l'altro concorrente bresciano, a cui l'ha rivolta. Quest'ultimo, pur con toni pacati, ha prontamente tirato per i capelli Leali: «È una parola che non de-

ve essere detta, se non la gente pensa che è normale, ma non è normale, perché se a me la dicono per strada quella cosa lì...». Come se nulla fosse, come se lo scivolone sul duce non fosse mai avvenuto - «Quando sei qui ti sembra di parlare con un amico, ti dimentichi che ti ascoltano migliaia di persone» aveva goffamente provato a giustificarsi -, lo stesso cantante pochi istanti prima, sempre rivolgendosi a Enoch, sempre con mezzo sorriso stam-



Contrasti al Gf Vip tra i due bresciani, Fausto Leali e Enoch Barwuah

pato in faccia, si era mostrato quasi stupido della reazione: «Ma dai smettila... nero è il colore, negro è la razza». E ancora, rincarando la dose: «Ma che colpa ne ho se si dice negro. Allora cosa devo fare con la mia canzone "Angeli negri", la cancello?». A quel punto nella discussione si è inserita anche la contessa Patricia De Blanche: «Neri devi dire. Ora ti fanno la stessa cosa di Mussolini, mo so cazzo tuo!». Leali è in nomination, i social sono insorti chiedendo l'espulsione: il verdetto fra poche ore in prima serata su Canale 5. ■

L'EMERGENZA SANITARIA. La prima settimana di riapertura ha fatto emergere diversi casi: così è scattato immediato il protocollo di sicurezza

Covid e scuole, altri isolamenti nella Bassa

Coinvolta la materna e l'elementare di Pompiano, una prima media a Orzinuovi mentre a Manerbio in quarantena 23 bambini e due maestre di quinta

Riccardo Caffi

Covid e scuola: i positivi aumentano in provincia. Soprattutto nella Bassa, dove tra Manerbio, Orzinuovi e Pompiano sono emersi gli ultimi casi.

A Pompiano sono state messe in quarantena due classi, alla materna e all'elementare, frequentate da due sorelle, per una positività emersa nel loro contesto familiare dopo un controllo in ambito lavorativo. Così è scattato l'allarme per tutti i loro contatti: per i prossimi 14 giorni quindi le sorelline ed i loro compagni di classe (una quindicina sia all'asilo che alla primaria) dovranno rimanere in isolamento domiciliare, secondo il protocollo Ais.

La materna «Monsignor Pietro Piazza» ha riaperto le porte dopo la chiusura imposta dall'emergenza epidemiologica lo scorso 7 settembre, e bambini e bambine sono raggruppati in quattro sezioni. Nella scuola primaria «Madre Teresa di Calcutta» invece le lezioni sono riprese, come da calendario nazionale, solo la settimana scorsa. Tuttavia la primaria, non es-



All'asilo di Pompiano una classe è finita in isolamento

sendo sede di seggio, non subisce l'interruzione a causa delle votazioni, che si tengono nelle aule della scuola media. Comune e parrocchia si sono attivati per riorganizzare gli spazi e gli ambienti in cui vivono gli alunni in aree strutturate, attraverso una diversa disposizione degli arredi, al fine di consentire lo svolgimento delle attività scolastiche in completa sicurezza.

In particolare, all'asilo, il cortile esterno, attraverso appositi divisori mobili colorati, è stato suddiviso in quattro aree indipendenti, mentre le aule didattiche e la sala dedicata alla refezione sono state riorganizzate in modo da assicurare il distanziamento ed evitare l'intersezione tra gruppi differenti. «Purtroppo questa interruzione delle lezioni per due classi non ci

voleva - si rammarica il sindaco Giancarlo Comincini -, ma dobbiamo rimanere molto vigili per arginare il virus ed impedire che torni a propagarsi con gli effetti nefasti dei mesi scorsi». Un altro caso di contagio asintomatico è stato rilevato all'Istituto Sacra Famiglia di Orzinuovi, gestito dai padri dell'Andrea. Un alunno di prima media ha manifestato lievi sintomi. Sottoposto al tampone, lo studente sarebbe risultato positivo, facendo scattare il protocollo di sicurezza.

Infine a Manerbio, dopo la quarantena scattata nei giorni scorsi per una classe terza, ieri è partito il protocollo di profilassi per 23 alunni e cinque maestre di una quinta. Il provvedimento è stato adottato dopo che una bambina di 10 anni è risultata positiva al tampone eseguito all'ospedale di Manerbio. Punta da un insetto, la bambina era stata accompagnata sabato al pronto soccorso per un controllo: come da prassi la paziente è stata sottoposta al test. Dal referto è risultato così che ad asintomatica, ma positiva al Covid 19. Si è così messa in moto la catena della prevenzione con l'ospedale che ha segnalato il caso all'Ais che a sua volta ha contattato la direzione didattica. Ieri tutti i bambini e le persone che dovranno seguire la quarantena erano stati avvisati. ■

La psicologa

«Attenzione alle reazioni psico-fisiche tra i giovani»

Irene Panighetti

A pochi giorni dall'inizio delle scuole c'è un rischio salute che ora è forse trascurato perché non riguarda direttamente la trasmissione del Covid-19 ma ne è chiara e possibile conseguenza: la ricaduta psicologica di questa situazione nuova.

GLIEFFETTI si vedranno forse a breve, probabilmente sono già latenti ed è per questo che genitori e insegnanti dovrebbero già farci attenzione, come suggerisce la psicologa Dorianna Galderisi che pochi mesi fa ha pubblicato il libro «Il dopo è ora Covid-19: come il Coronavirus gioca con le vite di tutti noi. Conoscere gli effetti psicologici e le dinamiche psico-sociali per dare scacco matto al Mostro» (e quasi quotidianamente pubblica interventi su temi di psicologia sui propri social network). «Temo che presto il rientro a scuola, dopo



La scuola nel Bresciano è ripresa dopo quasi sette mesi

l'entusiasmo iniziale del ritrovarsi fisicamente, diventi un problema - spiega Galderisi individuando varie criticità psicologiche - la Nosofobia (paura del contagio), la Kainofobia (ansia per le novità), l'ansia da separazione per il distacco dai genitori. Queste si potrebbero sommare alle altre patologie tipiche degli studenti, come la Atelofobia (paura di non essere capaci di imparare, di non essere all'altezza). Tutto ciò può dar vita anche a malesseri fisici veri e propri: c'è un rischio di una crisi psicotico-fisico - emotivo-comportamentale da rientro a scuola che possiamo chiamare sindrome dello Student Burn Out. È una deriva psicopatologica della normale difficoltà di adattamento perché questa situazione di emergenza è più complessa dei rientri normali. L'eccessivo stress è il livello di allerta che circostrange come questa possono produrre, a cui poi conseguono sintomi psicofisici emotivi».

Per cercare di prevenire queste situazioni i genitori possono seguire, secondo la psicologa, tre regole: «Gradualità, ovvero prendersi del tempo per fare le cose, usare il ritmo giusto. Rassicurare spesso i figli e offrire dialogo e comunicazione, in modo chiaro e sincero».

TRE suggerimenti anche agli insegnanti: «Fare lezione senza fretta, pian piano; saranno necessarie delle tappe per riconquistare la fiducia dell'alunno, fiducia sia verso se stesso che verso la relazione con l'insegnante; incoraggiare; trasformare la classe in una sorta di talk show, dove si possa dare spazio al dialogo, dare voce a ciascuno per renderlo protagonista della costruzione del proprio oggi e del proprio domani; ascoltarsi, parlare e intervistare sentire quel che ciascuno ha da dire rasserena e aiuta a riconoscersi» conclude la psicologa.

IL BILANCIO. Sono 604 i bresciani in isolamento domiciliare obbligato

In venti giorni 528 positivi, più dei casi di tutto agosto

Sul territorio dell'Ats registrati 24 nuovi malati nelle ultime 24 ore. I decessi fermi a 2735

Giuseppe Spatola

Sono 604 in isolamento domiciliare a Brescia cresciuti nelle ultime 24 ore di due unità con 24 nuovi positivi riscontrati in provincia. La pandemia nel bresciano non frena malgrado i guariti siano arrivati ad essere 11693 su 14886 malati da inizio emergenza.

A questo va aggiunto come la somma dei nuovi casi registrati a settembre ha già superato quelli complessivi di agosto: nei primi 20 giorni di

questo mese i positivi sono stati 528 contro i 511 di agosto che erano già stati il doppio rispetto a luglio (271). Intanto sul fronte dei decessi i numeri sono fermi a quota 2735 in tutta la provincia comprese le 202 croci della Vallecarnonica.

SONO INVECE 211 i nuovi casi positivi registrati in Lombardia a fronte di quasi 15mila tamponi con una percentuale dell'1,41%. Cinque le vittime. Si conferma il trend positivo dei guariti-dimessi (+134). Elevato il numero di tamponi effettuati (14.926). Nessun contagio a Cremona.

I tamponi effettuati sono stati esattamente 14.926, per un totale complessivo di 1.943.336. Dei 211 nuovi posi-

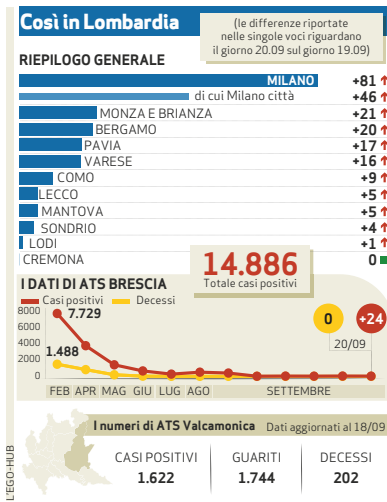
tivi, 25 sono «debolmente positivi» e 10 trovati a seguito di test sierologico.

I guariti-dimessi salgono a un totale complessivo di 78.829 (+134), di cui 1.464 dimessi e 77.365 guariti.

In terapia intensiva restano 38 persone (+2) mentre i ricoverati non in terapia intensiva sono 264 (-7). Per quanto riguarda i decessi, il totale complessivo è di 16.922 (+5).

I nuovi casi per provincia vedono Milano con 81 positivi, di cui 46 a Milano città, Bergamo 20, Como 9, Cremona 0, Lecco 5, Lodi 1, Mantova 5, Monza e Brianza 21, Pavia 17, Sondrio 4 e Varese 16. Come dire che il colpo di coda del virus non è da escludere nei prossimi mesi. ■

Giuseppe.spatola@bresciaoggi.it



AVVISI LEGALI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI BRESCIA

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ELETTORALE

L'Assemblea degli Iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia per l'elezione di - n. 15 consiglieri (compreso il Presidente del Consiglio dell'Ordine) - n. 5 (di cui due supplenti) componenti del Collegio dei Revisori è convocata per i giorni

5 novembre 2020, dalle ore 10 alle ore 19

6 novembre 2020, dalle ore 10 alle ore 18

in Brescia, presso la Sala "Bruno Boni" - Museo Mille Miglia, Viale della Bornata 123

Le liste con le candidature dovranno essere presentate presso la sede dell'Ordine entro le ore 18:00 del trentesimo giorno antecedente (5 ottobre 2020) la data fissata per l'Assemblea elettorale. È prevista anche la votazione nelle mani del Segretario. L'avviso integrale con le modalità per le candidature, le presentazioni delle liste e le modalità di espressione del voto e di elezione dei singoli candidati è consultabile sul sito www.commercialisti.brescia.it e sul sito del Consiglio Nazionale.

Brescia, 16 settembre 2020

f.to Il Presidente
Dott. Michele de Taronatti